

# Partita IVA e dipendente, quando si può fare?

Se sei dipendente e vuoi aprire la Partita IVA, puoi farlo, ovviamente dipende dai casi. Questa combinazione è spesso il modo migliore per testare un'idea imprenditoriale senza rinunciare alla sicurezza dello stipendio fisso.

## 1. Dipendente privato: quando puoi e quando no

Nel settore privato, la legge è generalmente permissiva, ma il contratto è quello che conta.

### Quando puoi

**\*Sempre**, a meno che non ci sia un esplicito divieto nel contratto collettivo (CCNL) o individuale.

### Quando non puoi

**Concorrenza:** non puoi mai aprire una Partita IVA per offrire gli stessi servizi del tuo datore di lavoro agli stessi clienti.

**Patto di esclusiva:** se nel tuo contratto hai firmato una clausola di esclusività (spesso in cambio di un compenso extra), non puoi aprire alcuna attività autonoma.

**Conflitto di interessi:** se la tua attività privata danneggia l'immagine o l'operatività della tua azienda.

## 2. Dipendente pubblico: quando puoi e quando no

Qui la regola base è l'**incompatibilità**. Lo Stato vuole che il dipendente si dedichi esclusivamente alla Pubblica Amministrazione, ma ci sono delle "porte aperte".

### Quando puoi

- **Part-time  $\leq 50\%$ :** se lavori per 18 ore o meno (su un contratto di 36), puoi aprire la Partita IVA, ma serve sempre l'**autorizzazione dell'Amministrazione**. L'ente verificherà che l'attività non crei conflitti di interesse.
- **Docenti e professori:** possono esercitare la libera professione (previa autorizzazione) purché non pregiudichi l'insegnamento.
- **Prestazioni occasionali:** anche i full-time possono svolgere piccoli lavori saltuari (senza Partita IVA), ma devono essere autorizzati caso per caso e non devono avere carattere di continuità.

### Quando non puoi

- Se sei un dipendente a **tempo pieno (full-time)**. In questo caso è vietato per legge esercitare il commercio, l'industria o professioni liberali.
- Se sei un dipendente a **tempo parziale superiore al 50%** (es. part-time a 30 ore su 36).
- **Rischio:** se apri la Partita IVA in questi casi, rischi la decadenza dall'impiego (licenziamento).

**Vuoi aprire Partita IVA?**

**Consulenza gratuita**

### 3. L'esonero dai contributi INPS

Uno dei vantaggi più grandi di essere dipendente e autonomo contemporaneamente riguarda i contributi pensionistici.

Se sei un dipendente del settore privato a **tempo pieno** e apri una Partita IVA come **Artigiano o Commerciante**, puoi richiedere l'**esonero totale** dal versamento dei contributi INPS fissi sulla parte autonoma.

**Perché?** Perché la tua previdenza è già coperta dai contributi versati dal tuo datore di lavoro sulla busta paga principale.

*Nota: Questo esonero non si applica ai Liberi Professionisti iscritti alla Gestione Separata (es. consulenti), che pagano comunque una quota proporzionale al fatturato, anche se ridotta.*

### 4. Requisiti per il Regime Forfettario

Il Regime Forfettario è il più conveniente (tasse al 5% o 15%), ma per chi è anche dipendente ci sono due sbarramenti fondamentali:

#### Limite di Reddito Dipendente

Puoi accedere al forfettario solo se il tuo reddito lordo da lavoro dipendente (RAL) dell'anno precedente **non supera i 35.000 euro**. Se superi questa soglia, devi passare al regime semplificato (ordinario).

#### Limite di fatturato

La tua Partita IVA non deve incassare più di **85.000 euro** annui.

## 5. Il Vincolo del Fatturato (Regola Anti-Elusione)

C'è una regola d'oro per evitare che le aziende trasformino i dipendenti in "false Partite IVA" per risparmiare sulle tasse:

Non puoi fatturare al tuo attuale datore di lavoro (o a quello avuto nei due anni precedenti) più del 50% del tuo fatturato totale.

Se lo fai, perdi il diritto al Regime Forfettario. Lo Stato vuole che la tua attività autonoma sia reale e rivolta al mercato, non un modo per fare lo stesso lavoro di prima "mascherato" da consulenza esterna.

**Vuoi aprire Partita IVA?**

**Consulenza gratuita**